Martedì 19 Giugno 1906 — UDINE — Anno XI — N. 143

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati — Un num. separato Cent. CINQUE — Arretr. DIECI

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, per ogni linea Cent. 25 — In Cronaca — In quarta pagina — Per inserzioni ripetute prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI

(Seduta del 18 giugno)

Si prosegue la discussione dei provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie di Stato.

Luzzatto A. (relatore) risponde alle obiezioni ed alle osservazioni de' vari oratori.

Gianturco (min. LL. PP.) ribatte gli argomenti degli oratori e dà assicurazioni.

Circa lo sciopero non può convenire con le idee espresse dall'on. Turati, perchè lo Stato non può ammettere lo sciopero dei suoi funzionari. Accenna a questo proposito *ad una circolare* del ministro Sarrien in Francia che nega negli impiegati il diritto di sciopero.

Si inizia la discussione degli articoli. Dopo alcune osservazioni dell'on. Turati, si approvano gli articoli sino al 4° bis compreso.

Nella seduta pomeridiana si sbrigano alcune petizioni. Si giunge così alle interpellanze. Notevole quella sull'affare Angelelli-Acciarito.

Come è noto certo Diotallevi ed altri, che furono arrestati insieme a Pietro Acciarito, che attentò alla vita di Umberto I, e assolti dai giurati, presentarono querela per calunnia e falsa testimonianza contro i commendatori Doria e Canevelli, alti *funzionari* della Amministrazione carceraria. Se non che la Camera di Consiglio dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Ma gli interessati, cioè il Diotallevi e coi agni, hanno appellato contro l'ordinanza della Camera di Consiglio alla Sezione di accusa, quindi il processo è tuttora pendente.

Per questa ragione Giolitti dichiara *di non poter rispondere agli interpellanti.*

Cameroni pronuncia un lungo discorso concludendo di attendere dal Governo dichiarazioni le quali valgano a tranquillare la coscienza pubblica che da tutta questa triste storia è rimasta turbata.

Giolitti replica che non risponde.

Viazzi chiede al governo se ritiene che le autorità amministrative o giudiziarie possano ricorrere ai procedimenti come quelli che sono stati impiegati per creare alla responsabilità di Acciarito una qualsiasi complicità di terzi.

Turati propone un'inchiesta parlamentare sull'ordinamento della amministrazione carceraria e sul trattamento dei detenuti.

De Felice dichiara di possedere documenti importanti circa il servizio carcerario in Italia.

Giolitti ripete che non può rispondere.

La seduta è tolta alle 18.

La curiosità dei carabinieri

L'on. Montemartini ha presentato domanda d'interrogazione al Ministro di Giustizia per sapere se crede corretto e conforme alle promesse di neutralità fatte dal Governo che da per tutto dove sono organizzazioni di lavoratori i carabinieri vogliono conoscere i nomi e gli elenchi degli operai organizzati.

Preoccupazioni per l'ordine pubblico

L'on. Lucca, in conformità al mandato avuto nella riunione dei deputati di destra, ha presentata una interpellanza al Ministero degli interni perchè voglia chiarire il testo della sua circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 1 giugno ai prefetti, sotto-prefetti, questori del regno, onde la Camera sappia quale siano i concetti precisi e i propositi risoluti del governo per garantire la libertà del lavoro e assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico.

UNO SPAVENTEVOLE INCENDIO

Un villaggio distrutto — 1600 persone senza tetto.

Un incendio distrusse l'altra sera completamente il villaggio di Avie in Svezia. La ferrovia, il telegrafo e il telefono sono interrotti: 1600 persone sono senza ricovero.

La responsabilità ministeriale

Perchè i ministri non devono essere responsabili? si domanda giustamente il *Secolo*.

E' dalle origini dello Statuto che si domanda la responsabilità dei ministri e non si riuscì a farla votare.

Il prof. C. Arnò scrive *giustamente*:

«Allorquando il 16 dicembre 1848, si costituì il ministero Gioberti-Sineo, uno dei primi atti compiuti dal Sineo fu quello di nominare una Commissione per la compilazione della legge sulla responsabilità ministeriale, che egli considerava quale complemento indispensabile dello Statuto. La Commissione non indugiò nel suo compito e in breve tempo rimise al ministro Sineo il progetto formulato ed egli lo presentava al Senato, con vivo desiderio di Carlo Alberto.

«Dieci anni dopo, Riccardo Sineo formulava un nuovo progetto di legge sulla responsabilità ministeriale, che fu preso in considerazione dalla Camera Subalpina nelle tornate del 28 giugno 1858 e 4 maggio 1860.

«Questo stesso progetto fu costantemente riprodotto da Riccardo Sineo nelle sessioni successive e nuovamente per due volte fu preso ancora in considerazione nella prima legislatura del Regno d'Italia nelle tornate del 20 marzo 1862 e 19 dicembre 1863. Ma gli avvenimenti politici di quegli anni cagionarono sempre nuovo ritardo alla discussione definitiva del progetto.

«Nella tornata del 2 aprile 1867, con quella costanza che fu una delle sue doti precipue, Riccardo Sineo riproponeva lo stesso progetto riveduto e ridotto a termini più ristretti, per renderne più facile e più breve la discussione.

«Ma la discussione definitiva del progetto e la sua approvazione sono rimaste e sono oggi, tuttavia un semplice desiderio. E sì che in Italia la necessità di una tal legge si è dimostrata più volte impellente.

«Oggi poi, nel caso speciale dell'ex ministro Nasi, la mancanza di questa legge suona come un vero rimprovero al legislatore italiano.

«Io vorrei che la libera stampa elevasse a questo proposito una voce autorevole.»

Noi crediamo che l'appello del prof. Arnò non cadrà a vuoto; la responsabilità è inclusa nel *Patto di Roma* e crediamo sapere che i radicali penseranno a riproporla alla Camera nel futuro novembre.

L'ON. SACCHI

nella Commissione pel Codice di P. P.

Il presidente della Camera ha chiamato l'on. Sacchi a far parte della Commissione pel codice di procedura penale, Commissione della quale faceva parte fino a che entrò nel Governo.

Gli effetti della commutazione di pena a Linda Murri

Quattromila domande di grazia

Dal giorno in cui fu nota al pubblico la commutazione della pena a Linda Murri ad oggi sono giunte al Ministero di Grazia e di Giustizia 4123 domande di grazia o di commutazione di pena; molte però sono rinnovazioni di vecchie domande. Si deve aggiungere che al 31 dicembre del 1905 le domande di grazia o di commutazione di pena che si trovavano giacenti nel cosidetto calderone del Ministero erano 11743.

Del resto alla divisione Grazie alla quale è preposto un integro funzionario, il comm. Manfredi, si esaminarono con molta serietà e coscienza numerosissime domande ogni giorno, indipendentemente dalla influenza che possono esercitare, i raccomandanti.

Fra l'Austria e l'Ungheria

Vogliono boicottare il porto di Trieste

Il *Piccolo* riceve da Budapest che si è iniziata un'agitazione per boicottare il porto di Trieste esigendosi che gli importatori ungheresi, specialmente di merci coloniali, ove si servono più del porto di Trieste ma di quello di Fiume per non favorire lo sviluppo del porto dell'Austria e cooperare all'indipendenza economica dell'Ungheria.

Vedi note e notizie in terza pagina

GLI ASCARI

Dedichiamo agli elettori che li mandarono alla Camera, questo elenco di deputati che, il 17 maggio votarono in favore di Sonnino e il 12 giugno — neanche a un mese di distanza — *votarono per Giolitti*:

Ballarini, Bonaglio, Borsarelli, Bovi, Cardani, Casalino, Chiapusso, Cornaggia, Di Lorenzo, Galdieri, Landucci, Leali, Mantica, Marescalchi, Masi, Mel, Miliani, Pascale, Pini, Rocco, Scorciarini, Stelluti, Suardi, Torlonia Giovanni, Valli Eugenio.

Per l'arresto di Enrico Ferri

La rinnovata domanda di autorizzazione, per l'arresto dell'on. Ferri è stata messa in deliberazione agli uffici della Camera per la odierna seduta.

Tre maestre elettrici politiche

Tre sorelle, tutte tre maestre diplomate nel Comune di Oridano avevano presentato domanda per essere iscritte nelle liste elettorali politiche. In altri luoghi tale domanda è stata respinta. Ad Oridano la Commissione provinciale ha accolto l'istanza; e da oggi vi sono in Italia le signorine Spano elettrici.

Costanzo Chauvet querela G. Podrecca

In seguito alle polemiche di questi giorni, Costanzo Chauvet annunzia nel suo *Popolo Romano* d'aver sporta querela contro Guido Podrecca.

Guido Podrecca così commenta sull'*Avanti* la querela:

«Attendiamo dunque la citazione per cominciare, o sull'*Avanti* e in Tribunale, la storia analitica di Don Pirlone-Chiovetto, assai immobile intorno al quale girà da trentasei anni il universo politico italiano — e se i signori giudici vorranno condannarci, dieci o dodici mesi di Regina Coeli ci saranno giocondi nella confortevole persuasione di aver forse determinato il risveglio della coscienza pubblica e l'epurazione definitiva della nostra Italia e dello suo amministrazioni del brigantaggio di Stato.

IL CANE-POLIZIOTTO

Telefonano da Parigi al *Mattino* di Napoli:

Un interessante congresso avrà luogo a Nancy in occasione dell'esposizione canina; vi prenderanno parte soltanto i cani di polizia.

Da parecchi anni il cane-poliziotto funziona nel Belgio e in Germania come un prezioso ausiliario dell'agente di questura.

Anzi il cane riuscirebbe così temibile da parte dei malandrini, che nei luoghi dove esso è stato assunto al servizio della polizia, il numero dei reati sarebbe diminuito.

Difatti, la Commissione centrale della città di Cannes nel suo rapporto ufficiale rileva come la criminalità sia diminuita dell'80 per 100, grazie al cane poliziotto.

UN'IMPRESSIONANTE RELAZIONE

Scuole presso stalle, concimaie e cimiteri!

Il *Giornale d'Italia* pubblica un sunto della relazione del prof. Lustig, membro del Consiglio superiore dell'istruzione, sulle condizioni igieniche delle scuole del Mezzogiorno e delle isole sul questionario proposto ai maestri in Sardegna ove la proporzione degli analfabeti è a Sassari del 63,57 per cento e a Cagliari del 71,42 per cento.

Le indagini furono compiute su 233 edifici che comprendono 709 classi con 16,000 alunni iscritti, perchè effettivamente il numero degli alunni va diminuito di due terzi.

Dei 233 edifici solo 31 furono costruiti espressamente per scuole, ma di essi pochissimi corrispondono alle norme di igiene, 95 sono stati adattati alla meglio e 107 sono locali presi in affitto e si trovano in condizioni deplorevoli, talora mancanti affatto di finestro.

La relazione deplora che per lo più le scuole si trovano presso a concimaie ed a stalle, a pochi passi da cimiteri e molte sono umidissime.

Il relatore segnala pure la trascuratezza che, in generale, si nota da parte degli ufficiali sanitari nelle scuole ove regnano varie malattie contagiose.

Dalle provincie meridionali, la relazione espone dati raccolti a Teramo, Catanzaro, Caserta e Palermo.

In conclusione, anche in queste provincie le scuole si trovano su per giù in deplorevoli condizioni come in Sardegna; e tali condizioni sanitarie sono in rapporto col numero degli analfabeti.

La relazione propone l'abbandono di quegli edifici irriducibili, ma crede che in massima parte, con relativamente lievi spese, si possano rimuovere gli inconvenienti deplorati.

Raccomanda però sovratutto la vigilanza da parte dei sanitari.

Cronache provinciali

Paluzza

VENTO INFIDO

17 (ric.) — Da qualche tempo soffia un vento.... maligno, anzichenò, in direzione dell'attuale amministrazione comunale; tanto che noi abbiamo seriamente pensato essere doveroso, necessario, anzi umanitario della stampa imparziale di dare il segnale d'allarme, mettere in sull'avviso i nostri amministratori, per iscongiurare il pericolo di qualche rovescio....

Non si sa mai.... specialmente in fatto di governo, politico o comunale ciò poco importa, i rovesci sono sempre.... rovesci.

Eppoi l'esempio ci viene dall'alto: anche alla Camera elettiva, poco tempo or è, quei deputati venuti su per grazia della sagristia e dei liberali-clerico massoni, hanno onestamente livragato il triumvirato Sonnino-Pantano-Sacchi, forse perchè durava la tregua di Dio fra Governo e.... Ferri: e similmente potrebbe accadere al nostro Ministero comunale, il quale ha, guarda combinazione, una certa omogeneità di cose e di persone con quello caduto a Roma, sempre beninteso rispettando le debite proporzioni....

Ma lasciamo questa dissertazioni politiche ministeriali, poco allegre per chi sta al timone della barca comunale, e veniamo allo scopo del presente articolo: cioè esaminare se, stando al si dice della parte avversaria, la barca presenta veramente qualche..... falla, per dire in proposito anche la nostra opinione imparzialmente e per amore del vero.

Si dice dunque che l'On. Ammine avesse fatto nel suo programma elettorale (chi l'ha veduto poi?) promesse, di miglioramenti, riforme, emendamenti, correzioni a bizzeffe; alchimiasse di voler *plasmare* il paese secondo oneste e saggie idee democratiche.... con qualche ma, ammettiamolo pure, non con quella... però del padre Martin: ma veramente finora si è veduto uno.... pardon, scarso risultato.

A scanso di false ed equivoche interpretazioni, ripeto che questi sono ancora, dei «si dice» e non accuse fondate.

Per esempio ci viene detto, «relata refero», che l'Amm.ne Com.le, a cagione del suo bernoccolo economista, voglia continuare a far illuminare senza *lumi* le vie del paese nelle fresche e cioè dolci ore serotine, così speculando.... sulla luce lunare. E difatti certe sere quei tali promontori carnosi più o meno badiali che Domeneddio ci ha posto sulla faccia, corrono il rischio di cozzarsi.... reciprocamente, per l'oscurità fitta in cui giace il paese: nel mentre il povero lumaio consequente al patrio istituto, penserà tanto per far qualche cosa, essere più proficuo per lui e per l'economia comunale, sostituire al petrolio dei lampioni.... l'acquavite....

Fragilità umana!

E' vero che grazie allo zelo indefesso dell'assessore per i lavori pubblici, fra due anni avremo, mercè le chiare e fresche acque del Fontanone di Timau, la.... luce elettrica;.... ma intanto il paese di Paluzza col pubblico e l'inclita.... giacciono nel buio!!!

Das Licht! ich will das Licht! chiamava morente anche il grande Goethe!...

E potremmo continuare, con altre accuse, beninteso stando sempre ai si dice, perchè il livore partigiano è sempre odioso, specialmente nelle sue conseguenze, ed è tanto più implacabile, quanto più cova in anime piccine!...

Ma intanto gli avversari gridano, magari masticando rabarbaro, per il perduto mestolo comunale, che l'acquedotto, il servizio del nuovo comunale, la questione dei beni incolti, il forno comunale od almeno cooperativo, l'ufficio secondario di Stato Civile e l'armadio farmaceutico per Cleulis e Timau, la municipalizzazione di certi altri urgenti servizi, e andate dicendo.... sono parte allo stato di studio ed il rimanente a quello di relazione....

Veramente sì, il lavoro di riattamento della famosa buca municipale è stato eseguito dall'attuale Amm.ne com.le e non da quella passata, grazie anche alcune spinte e sponte dei veri amici della cosa pubblica e del buon nome del paese!!!!....

E concludendo per questa volta, speriamo che, sventando le trame della parte avversaria, la moderna nonchè un poco anche democratica Amministrazione comunale sicura dell'appoggio del paese, proseguirà avanti nella coraggiosa opera di risanamento morale-fisico-politico-intellettuale-ecclesiastico del paese e mirando con un occhio il *passato* e con l'altro il *presente*, fidente noi patri istituti, guardi in faccia l'avvenire!!!....

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Per l'alimentazione salubre ed a buon mercato

In questi giorni si è molto parlato degli orrendi risultati della inchiesta ordinata da Roosevelt sulle scatole di carne.

Il prof. Ronato dell'Università di Bologna scrive sull'importante industria delle carni in conserva un interessante articolo nella *Vita* che riproduciamo in parte:

Il bestiame macellato nelle fattorie del Plata è sottoposto ad una attivissima sorveglianza sanitaria da parte della *Division Nacional de Ganaderia*. Da mattato, viene congelato in frigoriferi in cui si impiega il freddo *secco* a 0-10 centigradi sotto zero: il ghiaccio è completamente *bandito da questa operazione* perchè la considerevole umidità ch'esso produce è sfavorevole alla conservazione della carne allo stato fresco.

Per l'esportazione, le carni congelate sono caricate su vapori muniti d'impianti frigoriferi, ove è costantemente mantenuta la temperatura suddetta per tutto il viaggio. Giunto il carico a Genova, è sottoposto ad una nuova rigorosa ispezione da parte delle autorità sanitarie italiane e dopo sbarcato viene ricevuto in magazzini frigoriferi. Ivi si decongela la parte destinata al consumo locale, che ne vien estratta al momento della vendita; la carne destinata al continente, invece, viene spedita a destinazione ancor congelata entro vagoni perfrigeranti.

In queste condizioni viene fornita a basso prezzo al consumatore una carne saluberrima, d'alto valore alimentare, perchè proveniente da razze selezionate, e che presenta tutti i caratteri della carne fresca, della quale, per di più, si conserva, più a lungo anche fuori del frigorifero.

Prova ne sia che questa importazione è in continuo aumento, che il consumo della carne argentina va generalizzandosi rapidamente nel paese nostro e che oltre ai vari frigoriferi che già esistono a Genova, Napoli, Torino, Milano, Bologna, ecc. altri se ne stanno costruendo allo stesso scopo nelle principali città.

Del resto, per quanto riguarda le carni dell'America del Nord, gli orrori rivelati dal Sinclair, nel suo libro *La Jungle*, e dall'inchiesta ordinata da Roosevelt, riflettono solamente il *canned meat*, le carni in conserva cioè, e non le carni fresche; sieno esse congelate o perfrigerate; perchè se è facile deodorare con mezzi chimici le carni putrefatte e cotto, gabellare per scatole di *pâté* di pollo dei feti di vitello variamente manipolati, vendere per sani dei prosciutti di maiali morti di colera suino, o magari far concorrere dei resti umani alla fabbricazione del lardo, non è così semplice, io credo, *déguiser* dei quarti di bue fresco, specialmente se sottoposto a severo controllo sanitario, tanto in partenza dall'Argentina che all'arrivo in Italia!

Citerò a questo proposito quanto scrive un valentissimo specialista, l'ingegnere Ernesto Mancini, in una recentissima relazione, fatta d'incarico del ministro d'agricoltura sulla *Industria frigorifera in Italia*:

«Una delle importazioni più utili, come fu già più volte accennato, che i frigoriferi possono favorire, è quella della carne, risolvendo così questione gravissima per la pubblica alimentazione; avere della carne a buon prezzo, in modo che anche le classi povere usufruiscano di un nutrimento sano e ricostituente, è cosa che si fa sempre più difficile, coll'incessante aumento di *prezzi di carni fra noi*, per cui l'alimentazione carnea diviene a poco per volta un vero lusso.

«E quando si vede che l'Inghilterra, dove non esiste dazio d'entrata, importa per circa mezzo milione di tonnellate di carni conservate col freddo dall'Argentina o dall'America *vendendola ad* un modico prezzo, in modo che il popolo inglese è *fra quelli che oggi mangiano più carne*, è naturale che si domandi perchè non si riesce a dirigere anche verso il nostro paese questa corrente benefica. E ciò tanto più, se si riflette che certi tentativi fatti sinora hanno dato buon risultato, sia colle spedizioni dei magazzini genovesi, sia con quelle di Catania, dove la carne, arrivata in ottimo stato dall'Argentina, si potè vendere, a quanto si è riferito, ad 80 centesimi al chilogramma. Una Casa argentina, che esporta carni congelate, faceva sapere alla Società delle ghiacciaie napoletane, che l'esportazione dalla carne di bue e di montone sarebbe possibile in Italia, per *quantità* piuttosto importanti, e che la carne bovina, imbarcata per Napoli, potrebbe arrivare a un minimo di lire 0.77 al chilogrammo e quella di montone a un massimo di lire 1.2».

E più oltre lo stesso Mancini aggiunge:

« E' naturale che i progetti e i tentativi di importazione delle carni congelate americane facciano sorgere dei timori per una probabile diminuzione del consumo delle carni nostrane, e conseguentemente di una diminuzione nell'allevamento del nostro bestiame, al che si risponde, che quasi certamente il consumo delle carni nostrane resterà immutato, l'uso delle carni congelate essendo destinato a diffondersi fra le classi meno abbienti. Il risultato sarà che in Italia si mangerà più carne e che alcune classi lavoratrici, obbligate oggi a campare stentatamente, avranno la possibilità di nutrirsi meglio! »

Si tratta adunque d' una industria nuova che è destinata a portare i maggiori benefici al nostro paese, in cui il problema dell'alimentazione salubre e a buon mercato è per le classi povere particolarmente urgente.

Cronache Provinciali

Palmanova

E sempre biglietti falsi!

18 — In breve tempo è la terza volta che avviene di riscontrare come sulla nostra piazza si facciano circolare biglietti di banca falsi.

Ieri sera nel mentre certo Oggini Michele di Albino (Bergamo) stava contando l'importo del dazio di importazione d'un gruppo di cavalli al Ricevitore Doganale sig. Vittorio Bianchi, cadde, per una mera combinazione, il sospetto che un biglietto da cento lire fosse falso.

Difatti il biglietto, di una bellissima imitazione, dopo un minuzioso esame, venne purtroppo riconosciuto tale e per segni impercettibili da trarre in inganno i più avveduti.

Esso porta la serie R. 25 N. 9526 Creazione 1893 - Banca d'Italia

San Daniele

La nuova fanfara

18 — Il nuovo corpo della fanfara farà domenica la sua prima comparsa. Nel pomeriggio infatti, sul Ponte del Tagliamento sfileranno questi giovani baldi sandanielesi e dall'alto di quel monumento d'arte architettonica, lancieranno lontano fra i monti note gioviali e sicure. Intanto e in attesa della loro prima uscita, da queste colonne vada ai fanfaristi un saluto e un augurio sincero.

Pordenone

GRAVISSIMA DISGRAZIA

18 — Da Roveredo in Piano giunge notizia di una grave disgrazia.

Il bambino di tre anni Riccardo Rodivo di Luigi di Roveredo in Piano giocava con un fratellino nella cucina ove era stata collocata per terra una caldaia di acqua bollente.

Ad un tratto non si sa come, il piccolo Riccardo vi cadde dentro, riportando gravissime ustioni estese a tutto il dorso.

Malgrado le più sollecite cure dovette soccombere. Non si descrive lo strazio dei genitori.

Sul luogo furono le autorità per le constatazioni e assodato che si trattava di caso accidentale, fu autorizzato il seppellimento del cadavere.

Ragogna

A « Sirius »

17 — Non è il Consigliere Martinis che noi abbiamo inteso di stigmatizzare coll'articolo comparso nel n. 141 del nostro giornale, egregio *Sirius*, bensì il sistema poco cavalleresco di chiedere la decadenza di Consiglieri Comunali ad ogni pie' sospinto e... senza il conforto di un sostegno legale. Se mai, avremmo dovuto stigmatizzare il maligno che ispirò il Martinis stesso a presentare tale istanza, e non questi che agì senza malevoli intendimenti com' egli stesso ebbe a dichiarare in pubblica udienza il 10 corr. mese.

E, in ogni modo, con qual diritto chiedere che si applichi l'ormai famoso art. 258 della legge comunale *se il riparto elettivo di questi consiglieri non lo crede opportuno*, e se c'è una decisione della IV sezione del Consiglio di Stato in data 17 ottobre 1903 che dice: « Non può pronunciarsi la decadenza di un consigliere comunale dalla carica *per mancato intervento* alle sedute di una intera sessione ordinaria del consiglio, se nella stessa sessione non furono esauriti tutti gli affari che erano portati all'ordine del giorno, o che vi si dovevano trattare per disposizione di legge ». Dunque, nessuno dei Consiglieri aveva incappato nell'art. 258, poichè dovevasi ancora discutere ed approvare non solo il consuntivo 1904 ma anche il relativo verbale.

Di più, vi è un'altra decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato in data 12 agosto 1898 che canta: « In materia di decadenza dei consiglieri comunali per mancato intervento alle sedute del Consiglio comunale, è *opportuno procedere con molta larghezza di interpretazione*, per non dare appiglio così a disfarsi con *facile arbitrio* dei consiglieri... ». Eppoi, perchè i consiglieri non ricevono sempre l'avviso di convocazione? o, perchè ... chi dista dal Comune ... si reca il giorno stesso dell'adunanza? ... il Consiglio, per comodità di pochi, si tiene in ore che non a tutti tornano opportune?

In quanto alla buona volontà sappia, egregio « *Sirius* », che in adunanze di andamento di qualche importanza nessuno dei Consiglieri è mancato; e se mai vi è un biasimo da farsi lo si faccia a chi stava a quattro passi dalla casa comunale e che per intervenire a tutte le adunanze non spreca nè tempo nè danaro.

Per concludere: Sarebbe desiderabile che si studiasse un pochino le leggi in nome delle quali si amministra: senza capirne un corno! Che vale certa buona volontà, sedentaria senza l'ausilio della vera e giusta interpretazione?

Tolmezzo

Consiglio comunale di Cavazzo

16 — (*Jäger*) — Ieri si riunì il Consiglio Comunale di Cavazzo Carnico per deliberare su vari oggetti, tra i quali l'importantissimo: Accettazione della comunione di un ponte sul Tagliamento tra Cavazzo, Verzegnis e Tolmezzo, nella località Bavons e ripartizione di spesa relativa.

Tutti, meno uno astenuto, approvarono la comunione e la spesa in ragione di 3/8 per ciascuno dei Comuni interessati e di 2/8 per Tolmezzo, (dopo dedotti i 3/4 dello Stato e della Provincia), restando a carico di ciascuno la spesa per la sistemazione delle relative strade nel proprio territorio.

Identica deliberazione fu pure presa dal Consiglio Comun. di Verzegnis, con l'astensione di un voto e da quello di Tolmezzo.

Un « bravi » di cuore a tutti quegli intelligenti amministratori. Facciamo voti che il progetto venga al più presto possibile redatto, che l'Amministrazione Provinciale e il Governo lo approvino e che entro breve tempo sorga questo ponte a mettere nel Consorzio civile e commerciale que' due tanto belli e ricchi Comuni. Con il ponte tutti e due, ma in special modo Cavazzo, risorgeranno a vita nuova. Auguri sinceri.

Buia

Nuovo ufficio postale

19. — Veniamo informati che col 1 luglio p. v. verrà aperto al pubblico un ufficio postale nella frazione di Urbignacco.

Gita ciclistica

Giovedì 21 corr., tempo permettendo, verrà effettuata la gita ciclistica della locale Unione di Buia. Vi parteciperanno una ventina circa di soci. La meta sarà Faedis, seguendo il seguente percorso: Buia, Artegna, Nimis, Attimis e Faedis, dove avrà luogo il banchetto sociale.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 19 giugno, s. Nazario v. c.

Effemeride storica

Se dise...

19 giugno 1509. (vedi effemeride di ieri) — Giunge notizia (*se dise*.... secondo l'Amaseì) che le Duca Zorzi de Bransbicho sia capo dell'impresa contro il Friuli, e che è partito da Lubiana per venire in Patria d'ordine del Re Massimiliano.

La rubrica del curioso

I trionfi della meccanica. — Sta per esser messa in pubblico a Parigi una carrozza che, se si preme un semplice bottone, si trasforma a piacere in carrozza chiusa o aperta. La trasformazione è istantanea.

Il ciechi in pallone. — Non si tratta *veramente* di ciechi; ma di malati d'occhi. Un oculista inglese, e uno francese hanno constato che giova grandemente ai malati d'occhi il rimanere ogni giorno per parecchie ore a grandi altezze. Di guisa che sta ora formandosi una gran società, per la costruzione di enormi palloni frenati, che saranno veri... sanatorii fra le nuvole, poichè saliranno a 900 e a 1200 metri.

I capelli e le malattie. — Un medico giapponese ha constatato sperimentalmente che tutte le malattie generali diminuiscono il diametro dei capelli. Tale effetto è più sensibile negli individui e nelle razze dai capelli grossi. Il capello si assottiglia soltanto in una parte della sua lunghezza la quale parte è maggiore o minore a seconda della durata della malattia. Questa constatazione ha un grande interesse biologico.

Un testamento. — Il sig. Bielau, di Magdebourg, morendo ha lasciato nel suo testamento 7500 franchi *alla amministrazione militare*. Questa somma con gli interessi cumulati dovrà in caso di *guerra venire ripartita nel seguente modo*; due terzi al soldato che pel primo prenderà una bandiera all'inimico e *un terzo a chi, primo, si impadronirà* di un cannone degli avversari. E' un modesto premio, forse meno bello ma più... pratico di tante croci e medaglie.

Corso odierno delle monete

Corone 104.90 | Napoleoni 20 ... Marchi 1.23 ... | Sterline 25.0 ... Rubli 265.1/2 | Lei 99.58 ...

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

AI LETTORI!

L'Amministrazione del nostro giornale nell'intento di offrire a tutti i lettori il mezzo di abbonarsi al **Paese** è venuta nella determinazione di aprire un

abbonamento popolare

da oggi al 31 dicembre corrente anno per sole **Lire 6.00**

Ad onta del prezzo economicissimo (lire 6 per sei mesi e mezzo) tutti questi abbonati riceveranno un dono che certamente riuscirà di loro gradimento, e cioè una scatola di

Tavolette di Fernet Concentrato

(antica ricetta originale del dott. Ferret elaborata dal dott. Lapponi, archiatro pontificio).

LE LISTE ELETTORALI e la designazione per Sezioni

In seguito all'approvazione definitiva della lista amministrativa per l'anno 1906, i 5911 elettori inscritti restano assegnati alle 13 sezioni elettorali, secondo il seguente riparto:

Sezione I

con sede al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace) **inscritti 583** comprende gli abitanti delle vie Belloni, Brovedan, Carbono, Cavour, Cortazzis, Duomo, Piazza Erbe, corte Giacomelli, Lionello, Manin, Piazza Mercatonuovo, Mercatovecchio, Mercerie, Monte, Pellicerie, Portello, Pulesi, Rialto, Sarpi, Sottomonte, Piazza V. E.

Sezione II

nel locale dell'Ospital Vecchio (in via dei Teatri) **inscritti 487** comprende le vie Calzolai, Canciani, Ginnasio, Piazza XX Settembre, Lovaria, Ospitale, Patriarcato, Posta, Prampero, Prefettura, Rauscedo, Savorgnana, Teatri, Teatro Vecchio, Valentinis, Missionari, Seminario, Sabernao.

Sezione III

al Palazzo Bartolini (sala terrena) **inscritti 499** comprende le vie Antonini, Bartolini, Caiselli, Cernazai, Cicogna, Florio, di Lenna, Manica, Molinasco, A. L. Moro, Orti, Palladio, Portanuova, Sillio, sub. Villalta, Viale Bassi, piazzale Paolo Diacono.

Sezione IV

nel locale dell'Ospital Vecchio (in via dei Teatri) **inscritti 583** comprende le vie Bertaldia, Lungo, Mezzo, Pozzo, Ronchi, Zoletti, Baldasseria, Laipacco.

Sezione V

all' Istituto Tecnico **inscritti 566** comprende le vie Chiuso, Cisis, Cisterna, Cucco, S. Giorgio, Grazzano, Pangrasso, Paradiso, Schiopettino, Taschiutti, Vigna, S. Osualdo, Piazzale Cella.

Sezione VI

nel locale per le scuole a S. Domenico **inscritti 527** comprende le vie Freddo, Gelso, Gorgo, Poscolle, Raddi, Rivis, Valvason, Viola, Brenari, Salo, Cormor, S. Rocco, Marangoni, Duodo, Volpe, Venezia, Ledra, Piazzale 26 luglio.

Sezione VII

nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie **inscritti 546** comprende le vie T. Deciani, Gemona, S. Giustina, Giov. d'Udine, Portico, Zamparutti, Chiavris, Planis, P.te Gsoppo, di Toppo.

Sezione VIII

nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie **inscritti 559** comprende le vie Bersaglio, Piazza Umberto I, Grazie, Lirutti, Pracchiuso, Tomadini, Treppo, S. Gottardo, sub. Gemona, Viale Ospizio, Viale Trieste, Viale Uccellis, Piazzale Cividale.

Sezione IX

nella frazione di Cussignacco, edificio scolastico, **inscritti 154**.

Sezione X

nella frazione di Paderno, (edificio scolastico) **inscritti 456**. Paderno, Vat, Beivars, Godia, S. Bernardo, Casali Sarteri.

Sezione XI

nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico) **inscritti 140**.

Sezione XII

nel locale per le scuole in via Felice Cavallotti, **inscritti 467** comprende le vie Aquileia, Cussignacco, F. Cavallotti, Gervasutta, viale di Rubeis, viale Caterina Percoto, di Colloredo, della Stazione, Palmanova, 23 marzo, T. Ciconi.

Sezione XIII

nel locale scolastico, a S. Domenico **inscritti 401** comprende le vie Castellana, Mazzini, Marinoni, Superiore, Sutti, Villalta, Zanon, Zorutti.

Il prof. Giovanni Guarneri

che fu insegnante di scienze naturali nel nostro Collegio di Toppo Wassermann, è stato in questi giorni nominato direttore dell'Istituto Turazza di Treviso.

La nomina avvenne a voti unanimi, il prof. Guarneri ha 33 anni e fu vice direttore del Collegio Civico di Cuneo.

Il sopraluogo a Lignano della Commissione sanitaria

Fino da sabato annunciammo che lo speciale Commissione nominata nell'ultima seduta del Consiglio Sanitario Provinciale si sarebbe recata a Lignano a visitare il nuovo stabilimento bagni.

Come è noto, la Commissione era composta del maggiore dott. Vallisnieri medico militare, cav. Fortunato Frattini medico provinciale, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Calligaris e ing. cav. Cantarutti, i quali ritornarono a Udine domenica notte.

Con minuziosità la Commissione visitò la spiaggia e tutti i lavori di risanamento eseguiti durante l'anno allo scopo di combattere la malaria.

Da quanto si è potuto sapere sembra assicurato che la Commissione proporrà al Consiglio che accordi l'apertura dei bagni nello Stabilimento suggerendo ad alcune piccole modificazioni.

Domenica 24 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione dello Stabilimento con grandi festeggiamenti.

L'aritmetica è un'opinione?

Che l'aritmetica sia un'*opinione* può esser... l'opinione di molti ma non certo dell'amministratore del *Paese*, il quale, sollecito degli interessi di tutti i lettori del nostro giornale, si è proposto questo importante quesito:

« *Da oggi 19 giugno al 31 dicembre* è dimostrato matematicamente che vi sono 195 giorni.

Ogni assiduo lettore del *Paese*, spende quindi 195 soldi pari a lire 9.75, acquistando giornalmente il *Paese* durante tale periodo di tempo.

Se poi questo lettore ha gli organi digerenti in cattivo stato, se è senza appetito, se è tormentato da crampi, nausee, catarri gastrici, ostruzioni intestinali, dispepsia e disturbi nervosi, certamente si consulterà col medico il quale non mancherà di ordinargli una scatola di tavolette di Fernet concentrato, antica ricetta originale del dott. Fernet elaborata dal prof. Lapponi, la quale costa lire 1.25.

Quindi, ha concluso il nostro amministratore, ogni persona che vorrà provvedere alla salute dello spirito con la lettura quotidiana del nostro giornale e alla salute del corpo con le tavolette di Fernet, spenderà lire 11. Somma che non è rilevante ma che non è neppure trascurabile.

Come ridurre la somma a poco più della metà? »

Ecco il quesito che egli si è proposto e che ai nostri lettori parrà insolubile.

Non parve tale fortunatamente al nostro amministratore, il quale ha sentenziato:

« Ogni persona che invierà **lire sei** all'amministrazione del *Paese*, riceverà:

Primo — il *Paese* da oggi al 31 dicembre corr. anno;

Secondo — una scatola di tavolette di Fernet concentrato ».

Piccola vertenza appianata

Da circa tre settimane, in seguito alle insistenze di quasi tutti i muratori e manovali addetti alla costruzione di fabbricati sotto le varie imprese cittadine, questo accordarono che il lavoro pomeridiano incominciasse alle 13.30 anzichè alle 14 per venir sospeso alle ore 18.

In una parola essi chiesero ed ottennero di anticipare mezz'ora loro cene mezz'ora prima.

Naturalmente, come le altre imprese, anche la Ditta Girolamo D'Aronco accordò ai propri dipendenti la domandata variazione d'orario.

Non così agli operai, addetti al laboratorio per lavori in cemento — sono quasi una cinquantina fra scalpellini, falegnami, fabbri, ecc. — ai quali venne mantenuto l'orario primitivo e cioè la ripresa del lavoro alle ore 14.

Gli operai furono malcontenti di questa parzialità loro usata e ieri decisero di presentarsi allo stabilimento alle ore 13.30.

Ma i cancelli erano chiusi e perciò tutti si allontanarono portandosi alla sede della Camera del Lavoro ove presentarono al segretario le loro lagnanze pregandolo di interessarsi presso la Ditta per appianare la vertenza.

Il sig. Bellina si recò tosto dal sig. D'Aronco ma non lo trovò e perciò le trattative vennero rimandate a stamane.

Noi c'informammo direttamente intorno alle idee della Ditta e ci venne risposto che si trattava di un semplice malinteso perchè nulla essa aveva in contrario ad accordare l'orario chiesto dagli operai.

Infatti questi, ultimi, poco prima delle dieci, si riunirono alla Camera del Lavoro ove venne loro comunicato che la Ditta accettava quanto essi avevano domandato.

Inoltre il segretario colse l'occasione per dimostrare agli intervenuti i vantaggi dell'organizzazione e seduta stante quegli operai decisero di unirsi in Lega di resistenza e miglioramento.

Ci consta anzi che questi passo è diretto a chiedere alla Ditta D'Aronco un miglioramento nelle condizioni attuali di salario.

Si compie oggi l'anno della morte di

Luigia Perissini-Girardini

l'affettuosa madre dei carissimi amici nostri ...

Testimoni del crudele alternarsi di trepide speranze e d'ansie tormentose onde sletteró lungamente sospesi gli animi de' suoi cari intorno all'amatissima inferma fino all'ora suprema che tolse quella vita, divenuta oggetto dello cure più assidue, all'ineffabile affetto de' figli, oggi rinnoviamo nel mesto ricordo e nel profondo rimpianto.

Rimpianto di quanti La conobbero, così buona e caritatevole, così forte di volontà temprata nel sacrificio.

A Lei la pace; a voi, Fratelli, il conforto di averla amata tanto e tanto onorata.

Udine 19 giugno 1906.

Alcuni amici.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno

(Seguito della discussione)

II.

Comunicazioni della Presidenza

5. *Termine pel ritiro delle merci.* — Mentre fu in vigore la disposizione del termine abbreviato pel ritiro delle merci si fecero replicate e vive istanze alla direzione generale delle ferrovie perchè fosse fatta cessare in Friuli tale misura provvisoria a richiesta dal traffico intenso che qui allora non esisteva, o, quanto meno, perchè dalle 16 ore del termine ridotto una parte proporzionale fosse tutta compresa nell'orario di lavoro degli scali e cioè che quella parte fosse tutta di ore lavorative.

Si chiese pure che non fossero soggetti al termine ridotto gli abitanti delle borgate e dei villaggi molto discosti dalla ferrovia.

La direzione delle ferrovie emanò norme precise pel computo del termine e finalmente col primo di giugno sospese il provvedimento che tanti lagni aveva dovunque suscitati.

6. *Servizio merci.* — Udita una Commissione consultiva composta del consigliere Muzzati e degli spedizionieri signori R. Burghart, Alessandro Fabris ed Emilio Pico, si presentarono alla direzione generale delle ferrovie le seguenti proposte:

Che per ottenere maggiore speditezza e regolarità nelle manovre dei carri si ritorni al sistema, con buon esito sperimentato dalla Società Adriatica, di destinare, almeno di giorno, un capo stazione a sorvegliare e dirigere con imparzialità il detto servizio, e, accanto agli esistenti multo per i manovratori trascurati, si istituiscano premi per i manovratori zelanti.

Che i colli a piccola velocità, entrati nel recinto della stazione entro un orario da stabilirsi (p. e. prima delle ore 15 o 15 1/2) debbano essere sempre accettati anche se l'operazione venga ritardata dall'affluenza di precedenti spedizioni.

7. *Tramvia a vapore Udine S. Daniele.* — Udita la stessa Commissione si fece istanza all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato affinchè autorizzi senza indugio la Società Veneta ad innestare ai binari della stazione di Udine la linea del tram a vapore Udine San Daniele, in modo che questo possa portare direttamente i carri dalla ferrovia a porta Gemona, ciò che faciliterebbe lo sgombro delle merci dalla stazione e recherebbe vantaggio agli opifici ed ai magazzini dei sobborghi e delle frazioni a nord e ad ovest di Udine.

8. *Nuovi scali e binari.* — Si presentarono e si raccomandarono alla direzione generale delle ferrovie le istanze per la costruzione di uno scalo merci alla fermata di Manzano (senza rinunciare all'ampliamento del magazzino a S. Giovanni di Manzano), di uno scalo merci alla stazione di Reana del Rojale e di un binario privato di allacciamento alla stazione di Pasian Schiavonesco.

9. *Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.* — Si reclamò alla direzione generale delle ferrovie dello Stato per ottenere che cessi l'anomalia, dannosa al commercio, per la quale i carri austriaci provenienti dal confine devono essere scaricati a Portogruaro per ricaricare le merci su carri dello Stato, e che i carri dello Stato devono venir scaricati a S. Giorgio Nogaro per rispedire la merce in Austria-Ungheria con carri austriaci e della Società Veneta. Ciò è contrario alla convenzione di Berna non meno che alla equità.

10. *Passaggio a livello.* — La Giunta municipale di Udine, venendo incontro ad un voto di questa Camera, deliberava di trattare con essa e con la Deputazione provinciale la questione di un sottopassaggio o di un cavalcavia sul piazzale di Palmanova. I tre enti presentarono un memoriale all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

(Continua)

MANIFATTURE. — Giovane serio, tentennese, bella presenza, migliorando condizioni accetterebbe offerta presso ditta importante di Città e Provincia. Ottime referenze.

Dirigere offerte A. X. amministrazione *Paese*.

Deputazione Provinciale

La seduta d'ieri

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta e prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse in ordine ad una domanda del Comune di Tavagnacco relativa alla sistemazione della strada dei Molini per abbreviare la distanza dalla stazione di Reana.

— D'Accordo col Comune di Udine delegò al Comitato protettore dell'Infanzia la rappresentanza della Provincia nell'assemblea dei Patroni dell'Ospizio Veneto.

— Liquidò la pensione di diritto a favore della vedova del defunto capo bidello dell'Istituto Tecnico.

— Si pronunciò, a sensi di legge, nel senso che non sia da dichiararsi infetto da *diaspis pentagona* il Comune di Fontanafredda, perchè i gelsi trovati infetti furono tutti estirpati e bruciati.

— Deliberò di proporre al Consiglio Provinciale l'erogazione di L. 1000 nel 1907 per combattere la malaria nei distretti di Palmanova e Latisana.

— Approvò salve le *determinazioni* del Consiglio Prov. il nuovo ordinamento per la R. Stazione Agraria sperimentale, elevando l'annuo contributo da L. 3000 a L. 3400 ed assumendosi L. 2000 per una volta tanto per le spese d'impianto.

— Deliberò di proporre al Consiglio il riscatto del mutuo in origine di L. 1.235.000 contratto colla locale Cassa di Risparmio mediante stipulazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti.

— *Concretò il Bilancio* 1907 dell'Amministrazione provinciale ed istituzioni annesse nei seguenti estremi, salve, ben *inteso*, le deliberazioni del Consiglio provinciale che si pronuncierà nella sessione ordinaria del prossimo *mese* di *agosto*:

Ospizio Esposti: concorso L. 98000 contro 102330 del 1906;

Servizio Maniaci: Concorso 425,000 come nel decorso anno;

Provincia: deficienza L. 1,317,202.79 pari a cent. 79 di *sovrimposta* contro cent. 80, 23, 87 del 1906.

— Trattò infine vari altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Un'opuscolo dei dottori Antonini e Tirelli

Abbiamo ricevuto un opuscolo edito dai Fratelli Bocca dal titolo «L'opera Pellagrologica di Cesare Lombroso» autori i prof. Antonini e Tirelli.

L'opuscolo è stato estratto dal volume «L'opera di Cesare Lombroso nella scienza e nelle sue applicazioni» pubblicato in occasione delle solenni onoranze tributate a Torino all'illustre psichiatra.

Il nuovo maggiore dei Carabinieri

L'altra sera è giunto a Udine e ieri *mattina* ha preso possesso del suo ufficio il maggiore dei RR. Carabinieri cav. Alberto Cesaro che sostituisce il maggiore Carresi già partito per Salerno.

Il cav. Cesaro unitamente al capitano Tavolacci si è recato ad ossequiare il Prefetto comm. Orso.

Al nuovo funzionario porgiamo il benvenuto.

Servizio Radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 19 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio *semaforico di Capo Sperone*.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Smarrimento. Domenica alle 11.30 in via Francesco Mantica, dalla Chiesa alla Farmacia Comessatti, è stata smarrita una spilla d'oro del valore di 15 lire. Chi l'avesse trovata riceverà competente *mancia* portandola al nostro giornale.

Tiro a Segno. Sotto la presidenza del conte Filippo Florio seguì l'altra sera l'assemblea generale dei soci della Società di Tiro a Segno.

I consuntivi 1904 1905 vennero approvati e a revisori dei conti pel nuovo biennio (1906 1907) vennero eletti i sig.ri D'Este Riccardo, Piozzi Giuseppe e Venturini Teobaldo.

I funerali di quel povero muratore Del Fabbro d'anni 22, morto in seguito alla caduta di un mattone che lo colpiva alla fronte, seguirono ieri sera alle ore 6 dall'Ospitale Civile.

Proprio in quel momento in cui la bara veniva tolta dalla cella mortuaria e portata sulla carrozza funebre tirata da due cavalli bianchi, un violento acquazzone si rovesciava sulla città.

Malgrado ciò la salma venne seguita fino alla Chiesa e poi al Cimitero dai congiunti, da moltissimi frazionisti uomini e donne di San Gottardo, dall'impresario Lodovico Buligan e da molti operai muratori e manovali che lavoravano assieme al disgraziato Del Fabbro.

Nel seguito vedemmo anche lo sventurato padre del povero giovane che si struggeva in lacrime.

Sia pace alla vittima del lavoro....

Campagna bacologica

Bozzoli (gialli nostrani) L. 3.50 a 3.40.
Incrocio: L. 2.90 3.20 3.30 3.35.
Scarti: 1.70 1.65
Doppi: 1.15, 1.25, 1.17, 1.10.

I NOSTRI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi per la frutta e legumi:

Ciliegie	da 16 a 40	al chilo
Marinelle	» 28 » 45	»
Patate	» 10 » 13	»
Piselli	» 17 » 20	»

Buone usanze

Madrassi Guglielmo: Marini Pietro lire 0.50.

Francesco Cattapan: Zaccaria Grossi lire 1.

Rodolfi Pietro: Eugenio della Martina 2, Francy Fracassetti 1, Ernesto Santi 1, Ida Bianchi 1, Insegnanti dell'Educatorio Scuola e Famiglia 4.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 18 *giugno*

Temperatura	media	23.52
	massima	30.1
	minima	19.3
Pressione m.		mm. 749.6
Umidità relativa		med. 58.0
Acqua caduta		mm. .—

Vento dominante: NE
Stato del cielo: misto

Giorno 19 — *ore* 7

Temperatura	21.6
Pressione	mm 751.6
Temperatura minima notte	19.1

Stato del cielo misto
Pressione stazionaria
Direzione vento NNE
Leva il sole a 4.21' - Tramonta a 19 55

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

"La Sartorella,, querelata

Oggi alle 10.30 è incominciato il processo per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa intentato dall'Ispettore di Vigilanza Urbana signor Giovanni Ragazzoni contro Alberto Fanna gerente responsabile del giornale *La Sartorella*, Giovanni Oliva, litografo e proprietario-editore e Francesco Flaibani direttore del giornale stesso.

Gli imputati *sono difesi* dall'avv. Marcò ed il sig. Ragazzoni si è costituito P. C. cogli avv. Baldissara e Peter Ciriani.

Aperta l'udienza e fatta la chiama dei testimoni il presidente giudice Solmi domanda se le parti intendono di venire ad un accomodamento.

Il Ragazzoni risponde che egli intende, se ne verrà *fatto il nome*, di estendere la querela anche all'autore dei vari articoli incriminati.

Interrogati gl'*imputati*, l'*Alberto Fanna* dichiara di aver firmato il giornale senza leggere articoli nè osservare vignette, il Flaibani dice ch'egli è direttore umoristico del giornale (*viva ilarità*) che riceve quattro lire per settimana e che si reca solo alla Procura a depositare la prima copia.

Giovanni Oliva dichiara che non ritiene offensivi taluni articoli del giornale e invitato a fare il nome dell'autore, dichiara che questi è l'indoratore Luigi Pizzini.

Siccome il Tribunale esige la prova di ciò nel caso di estensione di querela l'udienza viene sospesa per dar tempo all'Oliva di recarsi a casa a prendere i documenti avvaloranti la sua dichiarazione.

Ripresa l'udienza l'Oliva dimette i chiesti document ed il processo viene rinviato a tempo indeterminato.

NOTE E NOTIZIE

Il giro del mondo d'un giornalista

Si trova a Roma, di passaggio, il giornalista spagnuolo José Pacheco il quale ha intrapreso, insieme ad un suo collega, il giro del mondo a piedi senza mezzi, contando sull'aiuto del pubblico.

Scopo del viaggio, è la publicazione di un'opera nella quale saranno raccolte tutte le impressioni del viaggio.

La scoperta di un siero contro il colera

Si annuncia che dopo lunghi mesi di studio all'Istituto Pasteur di Parigi il giovane dott. Denier è riuscito a fabbricare un siero contro il colera, seguendo gli studi e le ricerche iniziate fin dal 1892 dai dottori Roux e Salamin.

Il dott. Denier si trova ora nell'Estremo Oriente dove, secondo notizie giunte da laggiù avrebbe *già guarito* col suo siero numerosi colerosi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

UN UOMO SODDISFATTO

Il Signor Florioli Giovanni Battista
Sua moglie guarita con le Pillole Pink

Signor Florioli Giovanni
(fot. Ogliari Brescia.)

Il sig. Florioli Giovanni Battista, possidente a Salò, Via Trabuco (Prov. di Brescia) scrive:

«Mia moglie è stata inferma durante circa 6 anni. Ella ha molto sofferto allo stomaco, le cui pessime condizioni cagionarono la rovina completa del suo organismo. Il suo appetito diminuì prima, poscia divenne così insignificante da far credere che mangiava appena il necessario per non *morire di fame*. Tuttavia non avrei mai creduto che mangiando così poco potesse soffrire di cattive digestioni. *Dopo i suoi leggeri* pasti durante i quali essa s'ingegnava a non prendere che gli alimenti più leggieri, provava contrazioni, *bruciori* e soffriva regolarmente varie ore. Questo cattivo funzionamento provocò in mia moglie uno stato di *anemia profonda*; la respirazione le divenne breve, ella ebbe frequenti vertigini, oscuramenti della vista, *emicranie*. *Diceva di comprendere* di non aver più sangue nelle vene perchè aveva costantemente freddo ai piedi e alle mani. Mia *moglie* benchè molto stanca dormiva poco e il riposo che prendeva era insignificante. Seguì parecchie cure durante 6 anni; quando si era reso conto che una cura non le dava sollievo, ne provava un'altra. Ma il sollievo tanto desiderato non veniva mai, così che era, ed a ragione, disperata. Le fu detto che le Pillole Pink avrebbero *potuto farle del bene*. Le ha prese e, fin dal principio, mi resi conto che questo medicamento era buono, poichè vidi la trasformazione compiuta in mia moglie, trasformazione di cui potevo seguire le fasi. La cura delle Pillole Pink è stata eccellente per lei e le ha dato, in modo positivo, e in breve spazio di tempo, una guarigione *insperata*. *Sono* ben lieto di potervi segnalare questa cura assolutamente meritevole di nota.»

La Pillole Pink *non disilludono* mai i malati, il miglioramento si *manifesta* fino dalle prime dosi, la guarigione è rapida anche *nei casi gravi* e antichi come quello ora segnalato. Le Pillole Pink daranno sempre risultati simili *nei casi di malattia* avente per origine la povertà del sangue, la debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi *da un lato*; dall'altro, la nevrastenia, la debolezza nervosa, il Ballo di San Vito. Se siete malato e avete bisogno di un consiglio, scriveteci; un distinto medico vi risponderà gratis.

La Pillole Pink *si vendono* in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 *scatole* franco.

Oggi a un'ora pomeridiana dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio il

dott. cav. VINCENZO nob. ORGNANI

d'anni 61.

I figli Massimiliano, Antonio, Gabriella ed i parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il tristissimo annunzio.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 giugno 1906.

Il trasporto della salma avrà luogo il giorno 20 corrente alle ore 7 e mezza ant., partendo dalla casa in Via J. Ma*rinoni n.* 8.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi [...]ici

Per fam[...]

Rubrica [...]ttori

Mercat[...]alori

Udine 1906 · Bardus[...]